

IMPEGNI PUBBLICI DALL'AGENDA DELL'ARCIVESCOVO

OGGI

Ore 10.30, Casorate Sempione (Va) - Parrocchia Beata Vergine Assunta e Sant'Illario (piazza Chiesa) - Celebrazione eucaristica.

6 - 7 SETTEMBRE

Venegono Inferiore (Va) - Seminario Arcivescovile (via Pio XI, 32) - Due giorni Decani.

MERCOLEDÌ 7 SETTEMBRE

Ore 16.30, Seveso (Mb) - Centro pastorale ambrosiano (via S. Carlo, 2) - Investitura nuovi parroci e responsabili Comunità pastorali.

GIOVEDÌ 8 SETTEMBRE

Ore 9.30, Milano - Duomo - Solenne Pontificale di Santa Maria Nascente e rito di ammissione dei

Candidati agli Ordini sacri. Inaugurazione dell'anno pastorale.

SABATO 10 SETTEMBRE

Ore 15, Milano - Duomo - Primi Vespri nella festa dell'Esaltazione della Santa Croce e rito della Nivola.
Ore 17.30, Busto Arsizio (Va) - Parrocchia Santa Croce (piazza Don Angelo Volontè) - Dedicazione della chiesa e dell'altare.

DOMENICA 11 SETTEMBRE

Ore 10.30, Meda (Mb) - Parrocchia Santa Maria Nascente (piazza Chiesa, 10) - Celebrazione eucaristica nel 60° anniversario della dedizione della chiesa.

Ripresa l'attività a Villa Sacro Cuore

Settembre è il mese della ripresa attiva della pastorale. Ogni comunità si programma e soprattutto si rinasce strettamente con il Signore Gesù per continuare la Sua azione. Per questo molti Consigli pastorali effettuano una giornata di ritiro spirituale. Ieri erano ospiti a Truggio presso Villa Sacro Cuore quelli di Besana Brianza; sabato 17 settembre, Lambrate e Paderno Dugnano. Inoltre, dopo i catechisti della comunità di Bernareggio (presenti ieri), domenica 25 settembre sono attesi i cresimandi di Viggiù. Ecco invece le presenze di associazioni e movimenti: Azione cattolica di Massa Carrara (2 e 3 settembre); Alleanza cattolica (domenica 25 settembre); IX Comunità Neocatecumenali - Comunità

In ritiro i Consigli pastorali, associazioni e movimenti. Il 23 e 24 la Vita consacrata

Sant'Agostino (domenica 18 settembre); Associazione «Non solo quindici» (dal 7 al 12 settembre); infine, il 23 e 24 settembre convegno Vita consacrata (info: Usmi, Cism e Ciis, tel. 02.58313651). E sempre incisiva la parola di papa Francesco: «Nelle parrocchie non servono burocrati precisi e funzionari dirigenti, occorrono cristiani che siano missionari appassionati, che camminino anche su strade inesplorate, che sositino davanti ai disagi e alle povertà materiali e spirituali. Gesù desidera che lo Spirito Santo divampi come fuoco nel nostro cuore, perché è solo partendo dal cuore che l'incendio dell'Amore divino può svilupparsi anche nel cuore degli altri» (14 agosto 2016).

Don Luigi Bandera

ricordo/1



Mons. Enrico Anzagli

Il 25 agosto scorso è morto monsignor Enrico Anzagli, assistente dell'Unitals di Treviglio. Era residente nella parrocchia S. Martino e S. Maria Assunta a Treviglio dove è stato parroco (e anche Decano). Nato a Milano il 14 novembre 1930 e ordinato nel 1953, inoltre è stato parroco a Segrate - quartiere S. Felice.

ricordo/2



Mons. Bruno Magnani

Il 25 agosto scorso è morto monsignor Bruno Magnani. Nato a Truccazzano il 27 marzo 1926 e ordinato sacerdote nel 1952, Cappellano di Sua Santità, è stato parroco a Cassina De' Pecchi - S. Maria Ausiliatrice, poi residente. In precedenza vicario parrocchiale a Vanzaghello e parroco a Camporico.

Si svolge una volta ogni dieci anni in memoria del diacono martire mentre serviva i poveri. Questa mattina la Messa con il Cardinale

«Sono coinvolti sia i giovani sia gli anziani: un'occasione di forte socializzazione». Don Venturini spiega come è nata la tradizione

Festa storica a Casorate San Tito unisce il paese

DI CRISTINA CONTI

Oggi il cardinale Angelo Scola sarà a Casorate Sempione (Varese). Alle ore 10.30 celebrerà la Messa nella parrocchia Beata Vergine Assunta e Sant'Illario (piazza Chiesa). Abbiamo chiesto quali sono le caratteristiche di questo territorio a don Stefano Venturini, responsabile della Comunità pastorale «Santi Paolo e Barnaba» di Arsago Seprio di cui la parrocchia fa parte. Qual è il motivo di questa visita? «Il Cardinale viene per la festa di San Tito, una celebrazione molto sentita dai casoratesi. Questa sarà la decima avvenuta nel 1926, si svolge infatti ogni 10 anni. Il parroco di allora, don Luigi Mariani, decise di istituirla in un momento in cui il paese si trovava diviso per motivi economici, politici e religiosi, appunto per superare i dissidi e cercare un punto di sintesi. La data scelta è stata quella del 1500° anniversario della morte di San Tito, diacono, martire del V secolo ucciso mentre serviva i poveri, e il 250° dalla traslazione delle sue spoglie da Roma a Casorate. Questo evento ha una tradizione fortissima ed è molto sentito dagli abitanti del paese, per questo gli arcivescovi sono sempre venuti». Come si svolge la preparazione? «Per preparare la festa ci vuole molto tempo. Vengono coinvolte innanzitutto le vie con una grande infiorata. Per realizzarla le persone si ritrovano spesso e questo permette una forte socializzazione. Si inizia a costruire l'infiorata circa due anni e mezzo prima. Ci sono poi eventi culturali, musicali, ludici, liturgici. Un comitato, formato da

parrocchia, Comune e Pro Loco, è a capo di tutta l'organizzazione. È davvero una bella esperienza, a cui partecipano tutti, dai giovani agli anziani».

Qual è il programma della festa? «È iniziata ieri e si concluderà il 13 e sono previste anche processioni (la prima si tiene ogni dopo la visita del Cardinale), incontri e mostre. Stasera ci sarà uno spettacolo/proposta di celebrazione di strada preparato da don Stefano Cucchetti, insegnante del Seminario arcivescovile, e dai ragazzi che segue. Domani sarà un giorno dedicato alla sofferenza: il cappellano dell'ospedale di Gallarate celebrerà una Messa per gli anziani. Martedì 6 alle 21 si terrà un incontro del professor Antonio Cuciniello sul tema "Noi e l'Islam, una sfida aperta". Mentre venerdì 9 sarà la giornata per la famiglia con una caccia al tesoro e alla sera la Messa presieduta da padre George Bose, rettore del Santuario di San Valentinino di Fermo».

Il territorio della vostra parrocchia è molto esteso? «Facciamo parte della Comunità pastorale "Santi Paolo e Barnaba", nel Decanato di Somma Lombardo. La parrocchia comprende circa 5.400 abitanti». La crisi economica si è sentita molto da voi? «Sì, abbastanza. Il nostro territorio viveva soprattutto di piccole imprese familiari tessili e metalmeccaniche che sono in crisi da tempo. Si sperava di vivere all'ombra di Malpensa, ma invece questa realtà non si è molto sviluppata. È diffuso il pendolarismo verso Gallarate, Busto Arsizio e Milano. Alcune piccole imprese si sono salvate perché si sono specializzate in



Beata Vergine Assunta e Sant'Illario a Casorate Sempione

lavori di nicchia». L'immigrazione è presente? «Sì, ma molto meno rispetto alle zone dove la richiesta economica è maggiore. Tanto per dare un'idea, qualche anno fa in prima elementare c'era quasi un quarto di bambini stranieri. Si tratta comunque di persone integrate: il tessuto civile ed ecclesiale è attento alla condivisione». I giovani partecipano attivamente? «La loro presenza risente del clima culturale in cui siamo immersi, della secolarizzazione e della necessità di spostarsi. Con le

Superiori i ragazzi iniziano a integrarsi a Varese, Gallarate e negli altri centri limitrofi. In occasione della preparazione della festa di San Tito sono emerse energie e disponibilità assopite e penso che tenerle vive sarà una grande sfida per il futuro». Anche gli anziani hanno contribuito molto alla festa? «Sì, perché rappresenta la tradizione. La loro disponibilità è stata a 360 gradi, dalla composizione dei fiori fino alla custodia della chiesa, che per l'occasione rimarrà aperta 18 ore al giorno».



La chiesa di Santa Croce a Busto Arsizio

Visita di Scola a Busto Arsizio «Accogliere è nel nostro dna»

Sabato 10 settembre il cardinale Angelo Scola sarà a Busto Arsizio. Alle ore 17.30 presiederà la celebrazione eucaristica nella parrocchia Santa Croce (piazza Don Angelo Volontè). Abbiamo chiesto al parroco don Emilio Sorte il motivo della visita e le caratteristiche di questo territorio. Come mai sabato viene da voi il Cardinale? «L'occasione è la dedizione della chiesa parrocchiale di Santa Croce e del nuovo altare, con l'ambone e il battistero ultimati da poco. In questo stesso fine settimana celebreremo anche la nostra festa patronale: il 14 settembre sarà infatti la festa dell'Esaltazione della Santa Croce che di solito anticipiamo alla domenica precedente». Come vi siete preparati a questo momento? «Quest'anno si sono sommate due diverse ricorrenze. Oltre alla dedizione dell'altare, il 3 aprile scorso abbiamo ricordato il 25° anniversario di elezione a parroco della nostra chiesa. Nel 1991 infatti il cardinale Carlo Maria Martini aveva voluto che diventasse parrocchia. Prima era semplicemente una chiesa un po' campestre. Con il tempo hanno iniziato a sorgere attorno alcune abitazioni. E adesso fa parte di un'unità pastorale insieme a Sant'Edoardo. Abbiamo perciò iniziato la preparazione la domenica dopo Pasqua con un evento dedicato a questo anniversario e poi siamo partiti con altre iniziative, richiami durante la catechesi, preghiere dopo le Messe. In settimana la preparazione alla visita dell'Arcivescovo ha avuto diversi momenti, una processione e un'atten-

zione particolare al gesto della dedizione, riprendendo i passaggi di questo rito, così intenso, particolare e ricco dal punto di vista teologico: per gustarne la bellezza bisogna accostarsi ad esso un po' per volta, non basta una sola celebrazione».

Avete in programma altre iniziative oltre alla Messa con il Cardinale? «Come detto, si tiene la festa patronale con tutte le proposte più classiche: la processione, momenti di preghiera e di riconciliazione comunitaria per le diverse fasce d'età, il pranzo comunitario e numerosi stand a scopo benefico. Il momento della dedizione sarà comunque una ricchezza per la festa patronale».

Quali sono le caratteristiche della vostra parrocchia? «È la più piccola di Busto Arsizio e si trova al limite del parco dell'alto milanese, tra Castellanza e Legnano. Per la sua collocazione raccoglie, sia nei percorsi di iniziazione cristiana durante le Messe, bambini e fedeli di altre parrocchie. La capacità di accogliere, insomma, è nel nostro dna. L'altra faccia della medaglia è che buona parte di queste persone non sono residenti e dunque non si sentono inseriti nella comunità. Abbiamo poi iniziative per gli immigrati. Attorno alla Casa del Pirmo ci sono diversi gruppi stranieri che con le loro Messe e feste, danno una forte spinta missionaria. E la Casa Onesimo (gestita dalla cooperativa Intrecci e dalla Caritas) accoglie rifugiati politici ed ex carcerati che si devono reinserire nella società. Queste realtà sollecitano l'aiuto e la solidarietà reciproci» (C.C.)



Don Emilio Sorte

Due giorni Decani il 6 e 7

Per elaborare qualche linea che caratterizzi il nuovo anno pastorale, entro il quadro della lettera pastorale «Educarsi al pensiero di Cristo, il 6 e 7 settembre, presso il Seminario arcivescovile di Venegono Inferiore, si terrà il tradizionale incontro dei Decani d'inizio anno pastorale, presieduto dall'Arcivescovo. Questi gli ambiti pastorali all'ordine del giorno: la famiglia soggetto di evangelizzazione; la pratica sacramentale della parrocchia; la formazione degli adulti e in particolare degli operatori pastorali; l'inclusione sociale dei poveri, la pace sociale, il bene comune. I testi ispiratori sono, in modo specifico, la lettera pastorale del cardina-

le Angelo Scola, «Educarsi al pensiero di Cristo», le esortazioni apostoliche di papa Francesco, *Evangelii gaudium* e *Amoris laetitia*, i documenti del Convegno ecclesiale di Firenze. Martedì 6 la «Due giorni» prevede i lavori di gruppo e gli incontri dei Decani con i rispettivi Vicari episcopali di Zona pastorale. Mercoledì 7 si discuterà della formazione permanente del clero nel quadro della riforma del clero; ci saranno le comunicazioni degli Uffici di Curia e la presentazione del calendario diocesano (con particolare attenzione alla promozione di iniziative ed eventi nel quadro della Chiesa italiana e universale), infine l'intervento conclusivo dell'Arcivescovo.

mercoledì con Scola

Rito nuovi parroci

Mercoledì 7 settembre, alle ore 16.30, presso il Centro pastorale ambrosiano di Seveso, avrà luogo l'investitura dei nuovi parroci e responsabili di Comunità pastorali. Il rito, che coincide con la presa di possesso canonica della parrocchia, sarà presieduto dal cardinale Angelo Scola e prevede una celebrazione della Parola che comprende l'omelia e il giuramento di fedeltà (ponendo le mani sui Santi Vangeli), da parte dei nuovi parroci o responsabili delle Comunità pastorali, nell'assumere un ufficio da esercitare a nome della Chiesa. L'appuntamento si colloca alla conclusione dell'iniziativa «Un tempo in disparte», proposta dalla Formazione permanente del clero, articolata tra un periodo di riposo e a Seveso gli esercizi spirituali e l'aggiornamento.

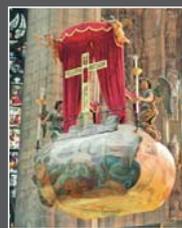
l'11 e il 17 settembre

Catecumenato al via

Con l'avvio del nuovo anno pastorale riprendono le proposte per la formazione degli accompagnatori e il sostegno spirituale dei catecumeni adulti curate dalla Sezione Catecumenato del Servizio diocesano per la catechesi. Domenica 11 settembre, dalle ore 15 alle 17.30, presso la chiesa dei Santi Martiri Anatanies di Milano (via Ugo Letti), avrà luogo il ritiro di recupero per quanti, durante il primo anno di cammino non avessero avuto modo di partecipare ai ritiri diocesani e si preparano al Battesimo nella prossima Pasqua. Inoltre, sabato 17 settembre, presso il Centro pastorale ambrosiano di Seveso (via S. Carlo, 2), dalle ore 9.30 alle 12.30, si terrà la giornata introduttiva per accompagnatori «in servizio» o semplicemente interessati dal tema «Alzati e va' verso il Mezzogiorno» (Atti 8,26) - Laboratorio su per-catecumenato, come avviare il cammino». Iscrizioni, fino a esaurimento posti su www.chiesadimilano.it/catecumenato.

Duomo, triduo del Santo Chiodo Sabato la Nivola con l'Arcivescovo

Il sabato, la domenica e il lunedì più vicini alla festa dell'Esaltazione della Santa Croce (14 settembre), nel Duomo di Milano si celebra il triduo del Santo Chiodo, che quest'anno inizia sabato 10 con i Vespri e il rito della Nivola presieduti, alle ore 15, dal cardinale Angelo Scola, e si conclude lunedì 12 con l'Eucaristia introduttiva alle ore 17.30. Come suggerisce il nome, la Nivola è una struttura a forma di nuvola, ideata nel XVII secolo e decorata in cartapesta con angeli, sollevata da un argano fino a 40



metri d'altezza, per permettere all'Arcivescovo di portare a terra il Santo Chiodo. Domenica 11 in Duomo, ore 9.25 Lodi, ore 10 Eucaristia capitolare, ore 16 Vespri e processione con il Santo Chiodo.